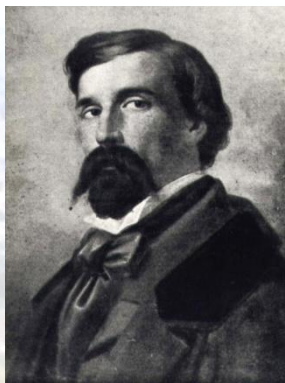


Giuseppe Luconi

Paola Cocola

Amici Luigi



Nato a Santa Maria Nuova il 26 aprile del 1817. Inviato a Roma, giovanissimo, dal suo protettore Angelo Ghislieri (di cui sarebbe stato figlio naturale), studiò disegno sotto la guida di Francesco Giangiacommo; poi, nello studio di Adamo Tavolini, si fece apprezzare come scultore e ritrattista. Creò i busti di Pellegrino Rossi, del duca di Granata, dei principi Drago, di Tosti (*Roma, ospizio di San Michele*), Cavour (*in Campidoglio*), Pio VIII (*in Vaticano*), Terenzio Mamiani e mons. Strossmayer (*Roma, Galleria nazionale d'Arte moderna*). Si esprime anche in piccoli marmi, terrecotte e gessi, tra i quali il busto del suo maestro Giangiacommo ed i ritratti dei frequentatori più assidui del *Caffè Greco*, celebre ritrovo romano. Altri suoi lavori sono la statua del Dio Pan, la *madre pompeiana*, il *colono uruguayano* e la statua di Giovanna d'Arco; quest'ultima, di *canoviana purezza*, si trova attualmente a Jesi, nella casa dei marchesi Ghislieri (ove l'artista lavorò nel 1842). Sue anche le leonesse della **Fontana con obelisco** di piazza Federico II, eseguite nel 1845. Ma la sua opera più notevole è il monumento a Gregorio XVI (**nella foto**), nella basilica di San Pietro a Roma, che gli venne commissionato essendo riuscito primo su trenta concorrenti. A questo monumento l'artista lavorò diversi anni, fino al 1854. Oltre che scultore, l'Amici fu anche pittore "dal colore intenso e dal timbro elegante, quasi musicale". Fu nominato accademico di San Luca il 27 aprile 1866. La morte lo colse a Roma il 26 ottobre del 1897.



"Conoscere Jesi", G. Luconi – P. Cocola

Guida alla conoscenza
delle persone e delle cose
della storia e delle tradizioni
della tua città